

Conferenza stampa del 7 maggio 2007 a Berna – Job-Passerelle

Discorso di Otto Ineichen

1. Job-Passerelle: un progetto fondato su tre riflessioni

1.1. Dopo le due intense giornate della sessione primaverile dedicate all'AI mi sono incontrato con tre parlamentari del mio partito, anch'essi imprenditori: Philipp Müller, Ruedi Noser und Filippo Leutenegger. La mia idea era di creare incentivi concreti all'assunzione, da parte delle imprese, di un maggior numero di portatori di handicap. Lo scopo può essere raggiunto riducendo il rischio dell'aumento dei premi dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia e dei contributi alla cassa pensioni. Un esempio.

Un'impresa di media grandezza che dà lavoro a 20 dipendenti assume una donna di 40 anni che ha avuto problemi di salute nei precedenti impieghi. Dopo pochi mesi la nuova collaboratrice cade malata e dopo tre anni è riconosciuta invalida al 100%.

Quali sono le conseguenze per l'impresa ed i suoi dipendenti?

I premi dell'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia e i contributi alla cassa pensioni aumenteranno e i salariati dovranno eventualmente subire anche riduzioni delle prestazioni.

È possibile evitare queste situazioni? Gli imprenditori sarebbero maggiormente disposti ad assumere portatori di handicap se si potessero ridurre questi rischi?

1.2. La SUVA

Da anni ho la fortuna di potermi giovare delle conoscenze e dell'esperienza di Willi Morger, membro della direzione della SUVA, che mi ha sempre spronato ad impegnarmi in questo campo ed è stato co-autore della mia mozione „Integrazione invece della rendita“ del dicembre del 2003, poi confluita nella 5a revisione AI.

In questo settore, la SUVA brilla da tempo per le sue soluzioni innovative e anticonvenzionali. Grazie all'introduzione della gestione per singoli casi è per esempio riuscita a ridurre nettamente il numero delle nuove rendite.

1.3. I buoni risultati dei progetti in corso

Il successo ottenuto dai progetti Speranza 2000 (contro la disoccupazione giovanile) e Arge Reap (reintegrazione delle persone che non hanno più diritto alle indennità di disoccupazione) mi ha incoraggiato a presentare il progetto Job-Passerelle. I risultati ottenuti dai progetti in corso sono stati possibili solo grazie alla solidarietà tra Confederazione, Cantoni, Comuni, ambienti economici

e organizzazioni private. Se anche il nuovo progetto potrà contare sulla solidarietà tra le parti interessate, l'economia del Paese e tutta la popolazione ne trarranno vantaggi duraturi.

2. Tavola rotonda con gli interlocutori più importanti entro 24 ore

Il mio entusiasmo ha contagiato gli interlocutori più importanti, che si sono dichiarati disposti a discutere entro 24 ore.

3. Una rapida integrazione è un vantaggio per tutti

L'integrazione porta vantaggi a tutte le parti interessate.

- Le persone reintegrate nel processo lavorativo ritrovano la gioia di vivere e si sentono maggiormente realizzate; la qualità della loro vita aumenta sensibilmente.
- La collettività risparmia dai 40'000 ai 200'000 franchi all'anno per ogni persona integrata.
- L'economia guadagna in competitività poiché i contributi salariali e l'IVA possono essere tenuti bassi.

4. La politica dorme

Dopo 3 anni e mezzo di lavoro parlamentare devo constatare con una certa amarezza che la ricerca di soluzioni spesso si trova la strada sbarrata da sterili battaglie ideologiche. Molti parlamentari dovrebbero rimboccarsi le maniche ed impegnarsi di più invece di restare defilati per paura delle critiche.

5. Un segnale per il futuro

La messa a punto del progetto Job-Passerelle è stata possibile soltanto grazie alla collaborazione tra Amministrazione, politica ed ambienti economici. Soltanto insieme siamo forti.

Che il progetto abbia potuto essere pronto per l'attuazione in così poco tempo è soprattutto merito del signor du Bois-Reymond, che ha dettato il ritmo e saputo trascinare tutti gli interessati. Essere riusciti a preparare un progetto così complesso nel giro di appena cinque settimane è semplicemente eccezionale.

Sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato.

6. L'impegno degli imprenditori

Come si può vedere dalla lista allegata, sono già circa 400 le imprese che si sono impegnate a sostenere il progetto.

7. La concretizzazione

Le informazioni più importanti sono disponibili in tedesco, francese e italiano sul sito jobpasserelle.ch. I dettagli dell'organizzazione concreta saranno pubblicati nell'ultima settimana di giugno.

L'obiettivo è di far seguire alla conferenza stampa un'intensa campagna d'informazione. Sono previste tra l'altro colazioni con gli imprenditori. I primi inviti partiranno già la settimana prossima.

7. Cosa mi aspetto dai media

Se il progetto Speranza (contro la disoccupazione giovanile) ha avuto successo, lo deve in definitiva ai media, che lo hanno sostenuto con campagne proprie, p. es. con articoli a tutta pagina e ritratti di giovani alla ricerca di un apprendistato. Chi di voi è disposto a lanciare campagne simili nelle prossime settimane? Siamo ansiosi di saperlo.

Il vostro sostegno è essenziale per il successo del nostro progetto.

Sursee, 4.5.07/sw